

6

☩ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
(SEDUTA PUBBLICA DEL 17 NOVEMBRE 1983)

L'anno millenovecentottantatré, il giorno di giovedì diciassette del mese di novembre, alle ore 17,50, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presidenza: VETERE - ROTIROTI - GATTO.

Eseguito l'appello, l'On. Presidente dichiara che sono presenti i Consiglieri qui sotto riportati:

Nicolini Renato
Vetere Ugo
Bencini Giulio
Pinto Roberta
Betti Luciano
Aymonino Carlo
Aguirre-D'Amico Lietta
Buffa Lucio
Calzolari-Ghio Vittoria
Salvagni Piero
Rossetti Piero
Panatta Luigi
Summa Vincenzo
Speranza Francesco
Rossi Doria Bernardo

Falomi Antonio
Ciocci Carlo Alberto
Mensurati Elio
Mori Gabriele
Angelè Romano Edmondo
Alfonsi Dario Adelmo
Cannucciari Francesco
Antoniozzi Alfredo
Di Paola Crescenzo
Pelonzi Carlo
Palombi Massimo
Severi Pier Luigi
Benzoni Alberto
Celestre Angrisani Luigi
Malerba Salvatore

De Felice Tullio
Natalini Sandro
Gionfrida Mario
Ciancamerla Ettore
Gallitto Bartolo
Buontempo Teodoro
Gramazio Domenico
Manzo Tommaso
Pala Antonio
Tortosa Oscar
Gatto Ludovico
Antonaroli-Liistro Maria
De Bartolo Mario Stefano
Alciati Gabriele

Assiste il sottoscritto Segretario Generale Dott. Guglielmo Iozzia.

(OMISSIS)

A questo punto, oltre ai Consiglieri che hanno risposto all'appello, risultano presenti anche i seguenti altri:

Alberti Ugo, Andreoli-Inghilesi Teresa, Antonetti Mauro, Arata Luigi, Borzi Ennio, Brisca-Menapace Lidia, Castrucci Siro, Corazzi Aldo, D'Alessandro-Prisco Franca, Della Seta Piero, Galloni Giovanni, Maz-zocchi Antonio, Medi-Iacovoni Maria Beatrice, Meloni Piero, Musu Marisa, Pasquali-Dama Annita, Pietrini Vincenzo, Rotiroti Raffaele, Salatto Potito, Starita Giovanni, Tani Carlo e Veltroni Walter.

(OMISSIS)

Deliberazione n. 6148

6016^a Proposta (Dec. della G. M. del 25-10-1983 n. 2265)

La Giunta Municipale decide di sottoporre all'On. Consiglio Comunale il seguente schema di deli-berazione:

**Controdeduzioni alle opposizioni presentate avverso la variante alle Norme Tec-
niche di Attuazione del P.P. 18/L (Tiburtino) adottata con deliberazione nu-
mero 3878 del 17 settembre 1982.**

Premesso che con deliberazione consiliare n. 3878 del 17 settembre 1982, è stata adotta-
ta la variante alle norme tecniche di attuazione del P.P. 18/L;

Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive
modificazioni ed integrazioni, previa pubblicazione sul Foglio Annunzi Legali della Provincia
di Roma n. 97 del 7 dicembre 1982, gli atti relativi al citato provvedimento sono stati de-
positati e pubblicati presso l'Albo Pretorio Comunale per il periodo di giorni 30 decorrenti
dall'8 dicembre 1982;

Che, nel periodo suindicato e nei trenta giorni susseguenti, non sono pervenute oppo-
sizioni;

Che, successivamente, sono state presentate al Segretariato Generale n. 2 opposizioni;

Che tali opposizioni, in quanto segnalanti un errore di valutazione che avrebbe vanifi-
cato in buona parte l'obiettivo della variante, sono state ugualmente sottoposte all'esame
della III Commissione Consiliare Permanente per l'Urbanistica, nella seduta dell'8 giugno
1983;

Che con nota U.S.P.R. n. 7680 del 12 luglio 1983 sono stati trasmessi alla Regione Lazio, ai sensi e per gli effetti del 6° comma dell'art. 7 della legge regionale 18 giugno 1975, n. 74, modificato dall'art. 44 della legge regionale n. 35 del 28 luglio 1978 gli atti concernenti la deliberazione n. 3878/82, senza che sia pervenuta nei 30 giorni seguenti alcuna osservazione da parte della Regione medesima;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 18 giugno 1975, n. 74;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera:

a) di formulare, in conformità del parere reso dalla Commissione Consiliare Permanente per l'Urbanistica, le seguenti controdeduzioni alle opposizioni presentate avverso la variante alle norme tecniche di attuazione del P.P. 18/L, adottata con deliberazione consiliare n. 3878 del 17 settembre 1982:

OPPOSIZIONE N. 1- Società Elettronica S.p.A. - Prot. S.G. n. 7/PS del 7 febbraio 1983.

La Società ricorrente lamenta che con la deliberazione n. 3878 si è vincolata la possibilità di ampliamento o trasformazione delle aziende alla dimostrazione della disponibilità delle aree di ampliamento sin dal 3 giugno 1971 (data adozione P.P. 18/L).

Premesso che in tale data la Società aveva già alle proprie dipendenze 500 unità lavorative ed occupava un'area di 30.000 mq., attualmente passati rispettivamente a 1.600 e 62.000 mq., si richiede che la deroga al limite massimo dei 25.000 mq. sia prevista per le industrie in esercizio o in costruzione in base a licenze edilizie rilasciate su aree di superficie superiori al limite in questione alla data del 3 giugno 1971 e che alle stesse sia consentito l'ampliamento e la trasformazione.

Si controdeduce:

In considerazione delle reali necessità della Società e della rilevanza pubblica del settore produttivo di cui trattasi e del fatto che la variante alle N.T.A. del P.P. 18/L (art. 3) è stata adottata proprio per soddisfare tali necessità, l'opposizione può trovare accoglimento e, pertanto, l'art. 3, ultimo comma, delle N.T.A. del P.P. 18/L, di cui alla deliberazione n. 3878 del 17 settembre 1982, è modificato come segue: « Per le aziende in esercizio o in corso di costruzione in base a licenze edilizie rilasciate su aree di superficie superiore ai 25.000 mq. al 3 giugno 1971, data di adozione del, presente P.P., non si applica il limite massimo predetto e, ferme restando le altre norme della presente disciplina per quanto attiene ai distacchi ed ai rapporti tra superfici coperte e scoperte, ne è consentito l'ampliamento e la trasformazione ».

OPPOSIZIONE N. 2 - Società Selenia Industrie Elettroniche Associate S.p.A. - Prot. S.G. n. 10/PS del 15 febbraio 1983.

La Società ricorrente osserva che la deliberazione n. 3878 del 17 settembre 1982, pur recependo le esigenze già manifestate (con esposto n. 599P del 2 settembre 1981), ne ha vanificato praticamente l'attuazione, disponendo che ogni ampliamento e trasformazione delle aziende debba restare nei limiti delle superfici disponibili al 3 giugno 1971 (data di adozione del P.P. 18/L).

Infatti, è proprio successivamente a tale data che si è verificato un notevole incremento del personale (da 349 a 2.680 unità) e dell'area occupata dagli stabilimenti (da 50.000 a 93.035 mq.).

Fatto inoltre rilevare che presso la Ripartizione XV giacciono vari progetti di ampliamento, si richiede la modifica di quanto previsto con la deliberazione n. 3878, nel senso che la deroga al limite massimo di 25.000 mq. sia consentita a tutte le industrie in esercizio o in costruzione in base a licenze edilizie rilasciate su aree di superficie superiori al limite citato alla data del 3 giugno 1971 e che alle stesse sia permesso l'ampliamento e la trasformazione.

Si controdeduce:

Considerata l'identità di contenuto dell'opposizione con quella presentata dalla Società Elettronica S.p.A., si rinvia a quanto controdedotto all'Opposizione n. 1;

b) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale 18 giugno 1975, n. 74, la variante al p.p. 18/L adottata con deliberazione consiliare n. 3878, come sopra modificata.

L'on. PRESIDENTE, non sorgendo osservazioni, invita il Consiglio a procedere, per alzata di mano, alla votazione della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, l'on. Presidente medesimo dichiara che la proposta risulta approvata all'unanimità.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE

F.to: U. VETERE - R. ROTIROTI - L. GATTO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: L. BRISCA-MENAPACE - R. PINTO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: G. IOZZIA

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 20 NOV. 1983
al 4 DIC. 1983 e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata alla Regione il 25 NOV. 1983

Dal Campidoglio, li 5 DIC. 1983

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to C. Biferali

Non pervenute osservazioni
da parte della Regione-Sez.
Controllo Atti Comune di
Roma - entro i termini di cui
al 2° comma dell'art. 60 della
legge 10 febbraio 1953, n.
62 ed all'art. 26 della legge
regionale 20 dicembre 1978
n. 74.
Li 17 DIC 1983

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to C. Biferali

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Dal Campidoglio, li 22 FEB. 1984

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Biferali